

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'assemblea dei Delegati sul bilancio,  
relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019 ai sensi dell'art. 2429 c.c.

Signori Delegati,

il Consiglio di Amministrazione si è riunito il 21 Maggio 2020 per l'approvazione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2019 costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre, l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione.

Lo scrivente Collegio si è insediato in data 30 Maggio 2019 e rimarrà in carica per un triennio sino all'approvazione del bilancio eretto alla data del 31 Dicembre 2021

Il Bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in osservanza dei principi di chiarezza e nel rispetto delle normative COVIP in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla relativa Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione, redatti in conformità alla disciplina COVIP. I criteri di valutazione adottati nella redazione del presente bilancio sono immutati rispetto agli esercizi precedenti.

Integrano i documenti sopra elencati i rendiconti dei singoli comparti redatti per la fase di accumulo, singolarmente composti, a loro volta, dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Il Fondo, nell'esercizio, ha proseguito nella gestione dei multi-comparti, nei quali confluiscono le risorse in maniera coerente alle scelte degli aderenti.

In particolare:

abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'osservanza della normativa specifica di riferimento;

abbiamo partecipato all'Assemblea dei Delegati ed a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione



nell'anno 2019, avvenute nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;

nel corso dell'esercizio abbiamo proceduto ai controlli di nostra competenza effettuando verifiche periodiche trimestrali di cui abbiamo dato puntuale evidenza mediante trascrizione nell'apposito libro;

abbiamo vigilato sull'impostazione generale del bilancio che è stato redatto secondo gli schemi Covip, in conformità alle vigenti disposizioni;

abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dalle funzioni preposte, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione e, dalle suddette informazioni e dai fatti di gestione dei quali siamo venuti a conoscenza, abbiamo tratto la ragionevole convinzione che le azioni poste in essere siano conformi alla legge ed allo statuto sociale e non siano manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;

abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile, KPMG, nonché il responsabile del controllo interno DELOITTE e non ci sono stati segnalati dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;

abbiamo acquisito conoscenze e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili incaricati e a tale proposito non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

In tale ottica si è tenuto conto delle peculiarità tipiche dei Fondi Pensione, tenendo in considerazione la natura trilaterale dello stesso che interviene tra il Fondo, il datore di lavoro ed il lavoratore, nonché tenendo sempre in considerazione che molte delle attività, (Banca depositaria, Service Amministrativo, Funzione finanza, Controllo interno, Revisione contabile) sono gestite in outsourcing, come richiesto dalla normativa per alcune funzioni, e come consuetudine per altre funzioni, ed affidate a soggetti di primaria rilevanza nazionale. Il principio degli "adeguati assetti" dell'organizzazione, in grado di promuovere una governance efficace e trasparente, che si ritrova oramai in diverse disposizioni del codice civile riguardanti le società e che evidenziano il dovere di istituire un assetto organizzativo amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, deve essere temperato da considerazioni circa la peculiarità dei Fondi Pensione ribadita nei considerando della Direttiva n. 2016/2341 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016 (c.d. IORP II).



In tal senso dalle attività di verifica effettuate dal Collegio non sono emerse criticità, discrasie od elementi oggettivi degni di menzione nella presente relazione.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato del controllo contabile.

L'incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio del Fondo, è stato affidato alla società KPMG, la gestione amministrativo-contabile è affidata al Service Amministrativo Previnet, mentre l'incarico di gestione del controllo interno del fondo è stato affidato alla società Deloitte;

Nel corso del 2019 non sono pervenute al Collegio denunce o esposti. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, in merito al quale rileviamo che, non essendo a noi demandato il controllo contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale proposito non abbiamo osservazioni da formulare.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato lo schema di bilancio ed i criteri di valutazione previsti dalla Covip per i Fondi operanti, ispirandosi ai criteri generali della prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma, anche in relazione alla circolare COVIP del 09/01/2015.

I criteri di valutazione adottati sono immutati rispetto agli esercizi precedenti, garantendo la dovuta comparabilità. È stata data puntuale evidenza dell'imposta sostitutiva maturata nell'esercizio.

La relazione sulla gestione rappresenta l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione del Fondo, del suo andamento e del risultato della gestione.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

La società di revisione incaricata, KPMG., ha rilasciato la propria relazione, in data 8 Giugno 2020, esprimendo un giudizio positivo in merito alla conformità del bilancio d'esercizio alle norme impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione e giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio del Fondo, relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.



Il Collegio, richiama l'attenzione su quanto esposto nel punto 12 della relazione sulla gestione " fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" in merito alla pandemia provocata dalla diffusione del virus Sars-CoV-2.

In particolare, è indicato che l'emergenza sanitaria in corso è priva di impatto sui valori di bilancio al 31 dicembre 2019 ma potrebbe avere conseguenze nell'esercizio 2020 non ancora quantificabili con precisione ma che costituiscono oggetto di costante monitoraggio da parte del Consiglio d'Amministrazione.

Il Collegio, anche in considerazione delle risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della Revisione Contabile, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria al bilancio medesimo, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio, relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2019, così come redatto dagli Amministratori.

La presente relazione è approvata a maggioranza da parte del Collegio Sindacale nelle persone del Presidente Dott. Fabio Frattini, del Dott. Vito Rosati e del Dott. Adolfo Multari.

La presente relazione non viene approvata dal sindaco Vittorio Dell'Atti che ha fatto pervenire, con pec del 7 Giugno 2020, le seguenti osservazioni, poi rivedute ed integrate in data 9 Giugno 2020, che qui integralmente si riportano:

"

*Il Prof. Vittorio Dell'Atti, sindaco effettivo del Fondo Pensione nazionale di previdenza complementare per i lavoratori addetti ai servizi di trasporto pubblico e per i lavoratori dei settori affini - PRLAMO (in breve Fondo Pensione Priamo), non concorda con i contenuti della presente relazione con particolare riguardo ai seguenti punti:*

- 1) Con riferimento all'affermazione secondo cui "Non sono pervenute al Collegio denunce o esposti. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere menzione nella presente relazione", si osserva che il sottoscritto Prof. Vittorio Dell'Atti, in data 10 aprile 2020, ha trasmesso un esposto avente ad oggetto "Verbale riunione Collegio Sindacale Fondo Pensione Priamo del 24.10.2019" indirizzato al Presidente del CdA e al Direttore del Fondo, al Collegio sindacale e alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP);*
- 2) Scambio di informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (KPMG), nonché con il soggetto al quale è stato conferito incarico esterno per la prestazione di servizi professionali di consulenza, a decorrere dal 01.04.2018, costituiti da attività di controllo e monitoraggio ai sensi della Delibera COVIP 04.12.2003 consistenti in: predisposizione di un piano dettagliato di audit; svolgimento delle verifiche programmate nel piano di audit triennale (Deloitte Risk Advisory Srl). Si precisa che il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2019, non ha mai tenuto alcuna riunione con i predetti soggetti. La prima riunione si è tenuta soltanto in data 29 aprile 2020. Peraltro, il Fondo, al proprio interno, non è dotato di alcun responsabile del sistema di controllo interno in quanto la Società Deloitte Risk Advisory Srl rappresenta soltanto, come sopra specificato, un soggetto esterno incaricato, in outsourcing, di prestazioni di consulenza relative a servizi professionali;*






3) *Adeguatezza dell'assetto organizzativo. Si osserva che il Collegio sindacale nel corso dell'anno 2019 non ha effettuato alcuna verifica dell'assetto organizzativo del Fondo, rinviando tale attività al 2020. Il Fondo, inoltre, non ha fornito al Collegio sindacale una adeguata informativa in ordine al proprio attuale assetto organizzativo, come risultante dalla relazione illustrativa aggiornata alla data del 11.09.2019 (mai pervenuta al Collegio), non essendo neppure disponibile ad oggi un organigramma aggiornato (si deve infatti ritenere del tutto superata, dalle modifiche al D. Lgs.vo 252/2005 introdotte dal D. Lgs.vo n. 147 del 13.12.2018, in recepimento della Direttiva UE 2016/2341, la Relazione illustrativa sull'assetto organizzativo del Fondo Pensione Priamo approvata dal CdA in data 22.03.2018 all'interno della quale è riportato un organigramma, ormai obsoleto, che richiede radicali aggiornamenti). Con riferimento, poi, al "Parziale disallineamento tra la struttura organizzativa interna e l'effettiva realtà operativa", di cui alla Comunicazione COVIP del 09.07.2019, prot. 3373, si ritiene che il Fondo non abbia compiuto una scelta appropriata in ordine alla decisione di avocare alla Direzione le funzioni di "Coordinamento gestionale e amministrativo", stabilendo di sopprimere la relativa posizione organizzativa (un responsabile con la qualifica di quadro con il compito di coordinare le attività amministrative assegnate alle varie unità produttive e le relative risorse umane, nonché seguire le procedure di riconciliazione dei contributi intervenendo, ove necessario, al fine di eliminare le eventuali criticità rilevate), con ciò modificando un proprio precedente indirizzo, come invece risulta dalla relazione illustrativa dell'assetto organizzativo del 18.04.2018. Le ragioni addotte dal Fondo a sostegno di tale scelta appaiono ulteriormente incoerenti nel momento in cui esse vengono ricondotte ad esigenze collegate a risparmi di costi, posto che il Fondo ha poi ritenuto di destinare proprio tali risparmi a beneficio di un rafforzamento dell'organico. Secondo il Prof. Dell'Atti, il Fondo non ha compiuto una scelta organizzativa efficace in quanto tale unità avrebbe dovuto fungere da raccordo tra la Direzione generale e la struttura operativa, svolgendo, tra l'altro, gli importanti compiti sopra evidenziati, al fine di garantire un maggiore coordinamento tra organi e maggiori controlli, in un'ottica di segregazione di funzioni, che invece ad oggi, nella soluzione adottata di eccessivo accentramento in capo alla Direzione, trova scarsa possibilità di realizzazione. Peraltro tale limite organizzativo viene posto in evidenza anche nella Relazione annuale concernente le verifiche effettuate nel corso dell'esercizio 2018 dalla Funzione di Revisione Interna del Fondo Pensione Priamo redatta da Deloitte Risk Advisory, che suggeriva "di valutare l'attribuzione della responsabilità dell'Unità Coordinamento Gestionale e Amministrativo ad un soggetto all'uopo dedicato distinto dal Direttore Generale, ovvero incorporare l'Unità all'interno della Direzione Generale, essendo le attività di fatto espletate dal Direttore Generale stesso". Tuttavia, tale seconda opzione appare poco appropriata tenendo conto che il Responsabile della predetta Unità (ovvero nel caso di specie il Direttore Generale) avrebbe compiti di coordinamento delle attività e delle risorse assegnate alle seguenti unità produttive, aventi semplici mansioni di carattere operativo/esecutivo:*

- i) Servizi generali (che cura le attività connesse agli adempimenti per trasferte, data entry e relativi report e le attività relative ai servizi generali);*
- ii) Amministrativa e gestionale (che si occupa della gestione delle posizioni in ingresso e dei relativi adempimenti e inoltre cura l'amministrazione, la contabilità e la predisposizione degli atti necessari allo svolgimento dell'attività degli organi statuari con compiti segretariali).*

*Per le ragioni sopra evidenziate, il Prof. Dell'Atti ritiene quindi che allo stato attuale l'assetto organizzativo del Fondo non possa essere considerato adeguato, tenuto anche conto che non è stato ancora istituito un efficace sistema di gestione dei rischi, integrato nella struttura organizzativa e nei processi decisionali e finalizzato alla definizione delle strategie, dei processi e delle procedure di segnalazione necessarie a individuare, misurare, monitorare, gestire e segnalare periodicamente all'organo individuato dall'ordinamento interno i rischi a livello individuale ed aggregato ai quali il Fondo è o potrebbe essere esposto, nonché le relative interdipendenze (art. 5-ter D. Lgs.vo 5.12.2005 n. 252). A tale sistema di risk management*



dovrebbe corrispondere una apposita funzione strutturata che preveda la figura di un responsabile. Più in generale, il Prof. Dell'Atti ritiene che il Collegio sindacale debba effettuare una analisi, verifica e vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo del Fondo, inteso come l'insieme delle variabili e degli strumenti (struttura organizzativa, distribuzione dell'autorità, sistemi operativi, procedure/modalità di realizzazione dei compiti, mansionari/job description, flow chart) che definiscono, indirizzano e orientano i comportamenti delle persone all'interno dell'azienda. La progettazione dell'assetto organizzativo deve essere ispirata al raggiungimento delle condizioni di efficacia dell'intero sistema organizzativo, con una adeguata: a) formalizzazione delle posizioni e delle unità organizzative, dei compiti e delle funzioni attribuite alle stesse, nonché dei criteri di coordinamento e integrazione delle attività; b) distribuzione dei poteri decisionali tra i diversi livelli organizzativi a sviluppo verticale/orizzontale definiti attraverso l'organigramma, tenuto conto del grado di accentramento/decentramento decisionale e dei criteri di attribuzione di deleghe e procure, definendo i corrispondenti livelli di responsabilità. Tali attività si devono coniugare con adeguate politiche di gestione delle risorse umane, stabilendo i principi e i criteri di selezione, formazione, dimensionamento dell'organico (definizione del numero e delle caratteristiche delle persone necessarie allo svolgimento di ciascun compito) e sviluppo del personale basato su politiche di incentivazione (sistema degli obiettivi, risultati, MBO, sistema premiante, ecc...) fondate su sistemi di ricompensa (definiti dai livelli di retribuzione, criteri di programmazione e sviluppo delle carriere, valutazione delle prestazioni, dalle posizioni/job evaluation e del potenziale);

- 4) Adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile. Si evidenzia che nel corso dell'anno 2019, il Collegio sindacale non ha effettuato alcuna verifica circa l'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile del Fondo, rinviando tale attività al 2020. Più in generale, si ritiene che il Collegio sindacale debba effettuare una analisi, verifica e vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e del suo concreto funzionamento, inteso come l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi operative dirette a garantire la completezza, la correttezza e la tempestività di una informativa aziendale attendibile e conforme alla normativa di settore e ai principi contabili applicabili. In particolare, occorre considerare la correttezza dei rapporti con il service amministrativo (riconciliazioni, calcolo prestazioni, registrazioni, ecc. ...);
- 5) Il Collegio ha appreso e verificato che il Fondo con comunicazione del 24/9/2019, protocollo U/4875/2019 ha replicato alla richiesta pervenuta da COVIP in data 9 luglio 2019. In relazione a tale documento il Collegio ha rilevato che le risposte fornite alla Covip, in alcuni punti (RICHIESTA A, RICHIESTA B e RICHIESTA C), non sono adeguate, né sufficientemente corrette ed esplicative rispetto alla richiesta pervenuta da COVIP. Il Prof. Vittorio Dell'Atti ha osservato che in merito alla richiesta A (concernente il punto 1 - "Parziale disallineamento tra la struttura organizzativa interna e l'effettiva realtà operativa" - della comunicazione COVIP del 09.07.2019, prot. 3373, avente ad oggetto l'esito della verifica e gli interventi da porre in essere in relazione all'accertamento ispettivo conclusosi il 05.10.2018) il Fondo:

I. Abbia fornito spiegazioni contraddittorie in ordine alla scelta di avocare alla Direzione le funzioni di "Coordinamento gestionale e amministrativo", decidendo di sopprimere la relativa posizione organizzativa (un responsabile con la qualifica di quadro con il compito di coordinare le attività amministrative assegnate alle varie unità produttive e le relative risorse umane, nonché seguire le procedure di riconciliazione dei contributi intervenendo, ove necessario, al fine di eliminare le eventuali criticità rilevate), con ciò modificando un proprio precedente indirizzo, come invece risulta dalla relazione illustrativa dell'assetto organizzativo del 18.04.2018. Le ragioni addotte, poi, a sostegno di tale scelta appaiono ulteriormente incoerenti nel momento in cui esse vengono ricondotte



*ad esigenze collegate a risparmi di costi, posto che il Fondo ha poi ritenuto di destinare proprio tali risparmi a beneficio di un rafforzamento dell'organico.*

*II. Non abbia compiuto una scelta organizzativa efficace in quanto tale unità avrebbe dovuto fungere da raccordo tra la Direzione generale e la struttura operativa, svolgendo, tra l'altro, gli importanti compiti sopra evidenziati, al fine di garantire un maggiore coordinamento tra organi e maggiori controlli, in un'ottica di segregazione di funzioni, che invece ad oggi, nella soluzione adottata di eccessivo accentramento in capo alla Direzione, trova scarsa possibilità di realizzazione;*

*III. Non abbia fornito al Collegio sindacale una adeguata informativa in ordine al proprio attuale assetto organizzativo, come risultante dalla relazione illustrativa aggiornata alla data del 11.09.2019, non essendo neppure disponibile ad oggi un organigramma aggiornato.*

*Quanto, poi, alla richiesta B, riguardante il chiarimento delle ragioni del ritardo di oltre un anno con cui è stato fornito riscontro alle richieste formulate dalla COVIP con nota del 16.01.2018, relativamente alle iniziative volte alla trasformazione delle adesioni contrattuali in adesioni piene, non sembra che, nella nota di risposta del 24.09.2019, il Fondo abbia offerto plausibili, né, tantomeno, appropriate giustificazioni. Infine, con riferimento alla richiesta C, di fornire chiarimenti in merito alle motivazioni alla base della scelta di non dare seguito alla decisione del Consiglio di Amministrazione di ridurre gli oneri amministrativi a carico di tutti gli iscritti, come deliberato nella riunione consiliare del Fondo del 28.09.2017, il Prof. Dell'Atri ha osservato che la nota di risposta del 24.09.2019 imputa a COVIP addirittura una errata interpretazione della predetta delibera del CdA asserendo che tale Organo non avrebbe deliberato di ridurre gli oneri amministrativi a carico di tutti gli iscritti, ma si sarebbe limitato ad incaricare l'allora Presidente e Direttore di "predisporre una proposta di riduzione dell'attuale quota a carico degli iscritti da presentare nella prossima assemblea dei delegati". Occorre, però, in proposito osservare che in tal modo il CdA ha espresso un preciso indirizzo di gestione, conferendo incarico al Presidente e al Direttore del Fondo di formulare una idonea proposta tesa a ridurre gli oneri amministrativi compresi nella quota a carico di tutti gli iscritti, incarico che tuttavia è stato da tali soggetti del tutto disatteso. Ed infatti, nella riunione dell'Assemblea dei Delegati del 3 maggio 2018, né il Presidente del CdA, né il Direttore, hanno formulato alcuna proposta in tal senso. Il Presidente si è soltanto limitato a comunicare l'incremento dei costi di gestione connesso alla composizione della platea di iscritti e che, "in ottemperanza alle indicazioni espresse dai Firmatari del CCNL Autoferrotranvieri e internavigatori (TPL Mobilità), sottoscritto in data 5 aprile 2017, agli aderenti associati per via contrattuale è applicata la quota associativa annua pari ad Euro 21, al pari di tutti gli altri iscritti, nel rispetto del principio di equità di trattamento" ... Pertanto "l'importo del 21 € quota associativa annua è confermato per tutti gli iscritti anche per l'esercizio 2018". Nessuna proposta, quindi, di riduzione dell'attuale quota a carico degli iscritti è stata presentata nel corso dell'Assemblea dei Delegati da parte del Presidente e del Direttore del Fondo, contravvenendo, in tal modo, all'apposito incarico ricevuto dal CdA del Fondo che, per conseguenza, non può ritenersi eseguito. Pertanto, la risposta alla Richiesta C formulata da COVIP non può essere considerata corretta."*

Il Collegio sindacale replica a tali osservazioni :

Quanto al punto 1

Il collegio rileva che la propria relazione è relativa all'esercizio 2019 e che eventualmente il collegio

sindacale si porrà il problema nella relazione del 2020. In ogni caso la comunicazione alla Covip del sindaco Dell'Atti è apparsa irrituale e non conforme alla disciplina riservata dalla Covip agli esposti. Si precisa che il collegio sindacale ha comunque deliberato di riportare sui libri la versione del verbale del 24 Ottobre redatta dal sindaco Dell'Atti rimuovendo quindi, per tabulas, le doglianze dello stesso.

#### Quanto al punto 2

Tenuto presente che il collegio sindacale si è insediato lo scorso 30 Maggio 2019 e che nei verbali degli adempimenti e delle procedure del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale Dei Dottori Commercialisti e Degli Esperti Contabili a pag. 111 e nel relativo verbale proposto si dice "

*la Norma n. 5.3. della "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015, prevede che "Al fine dello svolgimento della funzione di vigilanza, il collegio sindacale scambia tempestivamente informazioni con il revisore legale", in ottemperanza al disposto normativo di cui all'art. 2409-septies c.c.; - salvo casi specifici che richiedano maggiore frequenza, è quindi opportuno che il collegio sindacale incontri l'incaricato della revisione almeno in occasione nelle fasi conclusive di verifica del progetto di bilancio;*"

Il collegio sindacale ritiene quindi di aver operato correttamente.

#### Quanto al punto 3

Il collegio sindacale ha impostato le prime verifiche finalizzate ad una comprensione dei principi di gestione del Fondo e del suo assetto organizzativo. Ha acquisito sin dalle prime verifiche tutta la documentazione in grado di comprendere i meccanismi organizzativi dello stesso ivi compreso l'organigramma ( verbale del 25 Luglio 2019). L'organigramma è presente altresì negli atti , consegnati al collegio oltre che agli amministratori , del consiglio del 11 Settembre 2019 oltre alla relazione illustrativa dell'assetto organizzativo ed al manuale delle procedure operative . Quanto poi al tema del parziale disallineamento tra la struttura organizzativa interna e l'effettiva realtà operativa il fondo ha inviato a Covip le proprie riflessioni sul tema e , allo stato, Covip non ha inviato nessuna ulteriore richiesta di chiarimenti. Va infine evidenziato che il Collegio ha ricevuto, in occasione dell'insediamento, una chiavetta contenente in formato elettronico:

1. Assetto Organizzativo Revisione 22/3/2018
2. Regolamento funzionamento CdA
3. Regolamento rimborsi spese
4. Manuale delle Procedure interne del 22/3/2018
5. Relazione Direzione ai sensi dell'art.5, comma 2 D.Lgs. 252/05
6. Relazione Gestione Finanza 1° trimestre 2019

#### Quanto al punto 4

Sia avuto riguardo alla funzione di controllo interno che al sistema amministrativo contabile valgono le considerazioni più sopra svolte al punto 2 . Per ciò che riguarda il controllo interno il collegio sta mettendo a punto una procedura di flussi informativi dal gestore della funzione al Collegio di modo che anche in corso d'anno il Collegio abbia una visibilità dell'attività di controllo e possa tempestivamente intervenire.

#### Quanto al punto 5

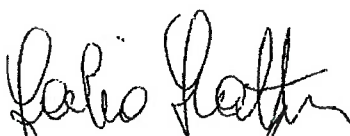
Pur confermando che la replica del Fondo alle eccezioni mosse da Covip poteva essere più strutturata ,il Collegio ha preso atto che, alla risposta inviata dal fondo in data 24/9/2019 (oltre sei mesi fa), non è seguita nessuna comunicazione o richiesta di maggiori informazioni o chiarimenti da parte di Covip.

Per via telematica ciascuno presso i loro uffici, 09/06/2020

Il Collegio dei Sindaci



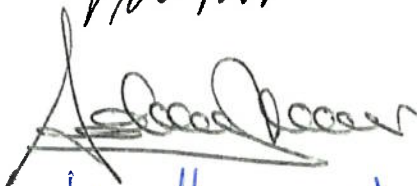
Fabio Frattini



Vito Rosati



Adolfo Multari



Vittorio Dell'Atti

